

FEDERICO TAGLIAFERRI *

**UNA SPECIE NUOVA PER LA FAUNA ITALIANA:
APHODIUS (AMIDORUS) IMMATURUS (MULSANT)
(Coleoptera, Aphodiidae)**

SUMMARY - *A new species for the italian fauna: Aphodius (Amidorus) immaturus (Mulsant) (Coleoptera, Aphodiidae).*

The Author reports for the first time the presence in Italy of *Aphodius (Amidorus) immaturus* (Mulsant), on Piedmontese and Lombard Alps. Besides a list of the verified Italian localities, the distinctive characteristics between this species and *Aphodius (Amidorus) obscurus* (Fabricius), which is very close to *Aphodius immaturus*, are given.

RIASSUNTO - L'autore segnala, per la prima volta, la presenza di *Aphodius (Amidorus) immaturus* (Mulsant) in Italia, nelle Alpi piemontesi e lombarde. Oltre alle località di raccolta italiane accertate, vengono indicati i caratteri distintivi fra questa specie ed *Aphodius (Amidorus) obscurus* (Fabr.), ad essa prossima.

Key words: *Aphodius immaturus* (Mulsant), Italy, new record.

Tra il materiale delle Alpi Marittime che l'amico Sergio Facchini mi ha gentilmente ceduto, ho rinvenuto un esemplare maschio di *Aphodius*, raccolto presso il Lago della Rovina, Val Gesso (Cuneo), il 3 giugno 1993, probabilmente in sterco di stambecco, che ho identificato come *Aphodius (Amidorus) immaturus* (Mulsant, 1842), taxon presente nelle vicine Alpi Francesi, ma finora ritenuto estraneo alla nostra fauna. Tale specie ha avuto svariate vicissitudini nomenclatoriali. Mulsant (1842: 263) la descrisse come "var." ad elite rosse di *Aphodius sericatus* W. Schmidt, 1840. Successivamente, Rantzau (1846: 49) propose la sinonimia *sericatus* versus *obscurus* (Fabricius) ed Harold (1874: 179) considerò *immaturus* di Mulsant come variazione cromatica di *cribrarius* Brullé, 1832. Paulian (1959: 148) considerò *immaturus* (Mulsant) "bona species", ma Nicolas & Riboulet (1967:

* strada alla Scuola 5 - 29010 Piacenza-Roncaglia

113-116), non ritenendo valido il nome di Mulsant, proposero per il taxon il nuovo nome *Aphodius (Amidorus) germani* e ne precisarono la dicotomia con *obscurus*. Dellacasa (1983: 155-164) e Baraud (1992: 139) ritennero corretta l'interpretazione di Paulian e mantennero valido il nome *immaturus* (Mulsant, 1842), riservando la denominazione proposta da Nicolas & Riboulet per gli esemplari ad élite scure.

Al fine di confermare la presenza in Italia di questa specie e di precisarne l'areale, ho esaminato gli esemplari di *Amidorus* delle Alpi italiane conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano e di amici entomologi che mi hanno gentilmente concesso in studio il loro materiale. Fra gli altri ho avuto la possibilità di studiare 3 paratipi di *Aphodius germani* Nicolas & Riboulet conservati nella collezione di Giovanni Mariani di Milano.

Materiale esaminato

Oltre ai tre paratipi di *germani* nella Collezione G. Mariani, di provenienza francese, ho individuato 27 esemplari di *Aphodius immaturus* delle seguenti località italiane (le collezioni in cui sono conservati gli exx. sono indicate con le abbreviazioni GM = coll. G. Mariani -Milano; SZ = coll. S. Ziani-Forlì; FT = coll. F. Tagliaferri-Piacenza; MM = coll. Museo Civico di Storia Naturale di Milano):

Piemonte: Lago della Rovina, Val Gesso (Cuneo), 3.VI.1993, leg. S. Facchini (FT), 1 ex.; Valle Stura di Demonte (Cuneo), C. d. Vallonetto, m 2400, 21.VI.1964, leg. G. Mariani (GM) 3 exx.; Alpi Cozie, Val Varaita (Chianale), m 2000, 21.VII.1963, leg. G. Mariani (GM), 1 ex.; Crissolo, 29.VII.1946, leg. Focarile (GM), 1 ex.; Bobbio Pellice, 28.VII.1946, leg. Focarile (GM), 1 ex.; Sestrières, Blanchetta, 27. VII.1935, leg. Tasso, Schatzmayr & Koch (GM), 8 exx.; Col. Sestrières, 16-18.VIII.1938, leg. G. Pozzi (MM), 1 ex.; M. Cenisio, m 1700, 25.VII.1935 (MM), 1 ex.; Alpi Cozie, Val di Susa (Ulzio N), M. Seguret, m 2300, 25.VII.1965, leg. G. Mariani (GM), 1 ex.; Val di Lanzo, A. delle Moglie, leg. Della Beffa (GM), 1 ex.; Alpi Graie, Val Soana (Piamprato), m 1950-2400, 30.VI.1974, leg. G. Mariani (GM), 1 ex.; Valsesia, Alagna: Alpe Vigne, m 2000, 22.VII.1968, leg. G. Mariani (GM), 1 ex.

Valle d'Aosta: Aosta, Cogne, VII.1966 (SZ), 1 ex.; Lauzon, (Gran?) Paradiso, m 1900, 18.VII.1935, leg. Tasso, Schatzmayr & Koch (MM), 1 ex.

Lombardia: Lago Arasé, Ponte Valtellina, m 2300, 6.IX.1949, leg. A. Focarile (GM), 1 ex.; Chiavenna, Passo di Sasso Canale, m 2100, 3.VII.1946, leg. A. Focarile (GM), 3 exx. (fig. 1)¹.

¹ Gli esemplari del compianto dr. G. Mariani sono ora conservati in coll. R. Pittino - Milano.

I dati dimostrano che *Aphodius immaturus* (Mulsant), oltre che a quella francese, appartiene senza dubbio anche alla fauna italiana. Convive con *Aphodius obscurus* (Fabricius) del quale pare condividere anche la bionomia: entrambi i taxa sono strettamente coprofagi e mostrano spiccata orofilia, vivendo in escrementi di erbivori, in pascoli montani esposti, anche ben oltre i 2000 metri di quota. Tale specie è senza dubbio più rara di *obscurus* (Fabricius), ma ritengo non così sporadica come può apparire dai dati sudesposti: probabilmente molti esemplari si trovano in altre collezioni frammentate al genere.

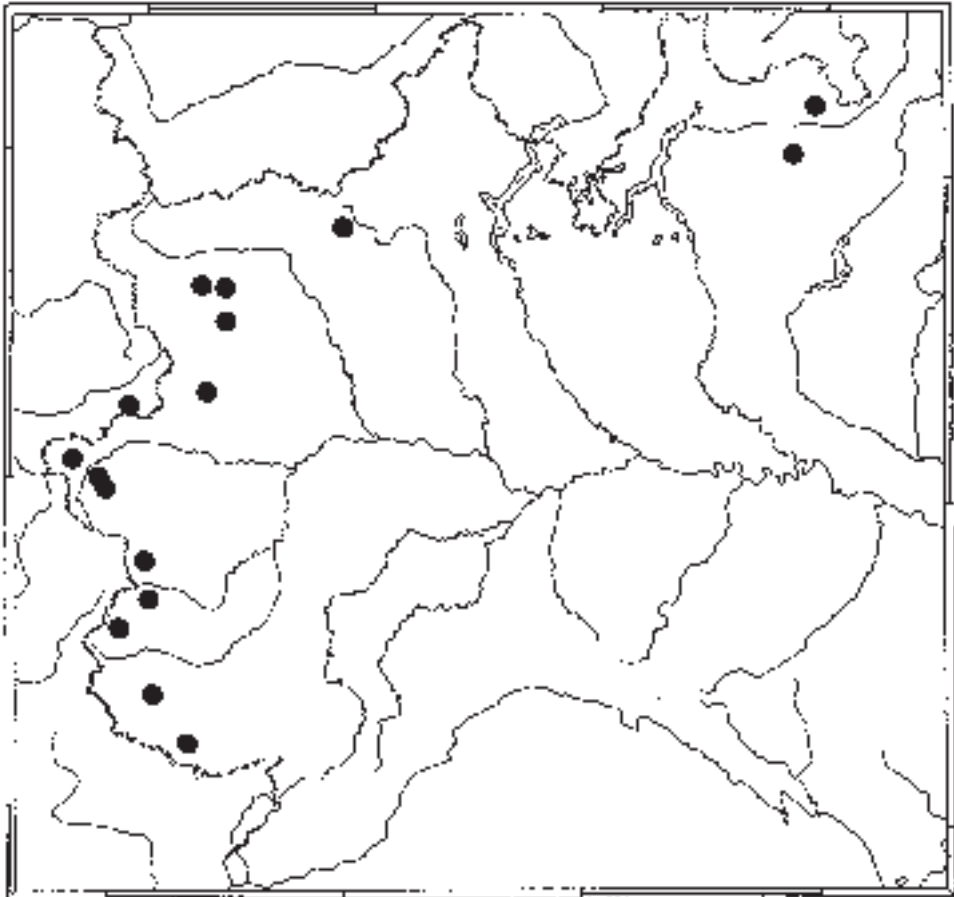


Fig. 1 - Geonemia italiana accertata di *Aphodius (Amidorus) immaturus* (Mulsant).

Aphodius (Amidorus) obscurus (Fabricius) ed *Aphodius (Amidorus) immaturus* (Mulsant) sono tassonomicamente molto vicini. La loro identificazione in base ai caratteri morfologici esterni è difficile e ritengo opportuno fare qualche precisazione.

Solo i maschi possono essere identificati con sicurezza. Nelle specie del sottogenere *Amidorus* l'edeago presenta parameri provvisti di espansione apicale membranosa variamente sviluppata, meglio apprezzabile in stato di idratazione: in *A. obscurus* (Fabricius) essa appare lunga circa come la porzione sclerificata del relativo paramero (fig. 2A), mentre in *A. immaturus* (Mulsant) è molto più sviluppata, lunga quasi il doppio del paramero stesso, e vistosamente auricolata (fig. 2B). La microscultura elitrale e la relativa lucentezza costituiscono un buon carattere distintivo, per quanto labile, fra le due specie e rappresentano l'unica differenza utile per separare le femmine: in entrambe le specie, le strie appaiono a fondo lucido, inoltre in *A. obscurus* (Fabr.) le interstrie sono fortemente microreticolate ed opache, ma in *A. immaturus* (Mulsant) queste presentano microscultura più superficiale, che non nasconde i punti e dona alle elitre lucentezza sericea. Queste differenze sono meglio apprezzabili sulla declività preapicale delle elitre, ove sono evidenti, in *obscurus*, le interstrie più opache delle strie contigue.

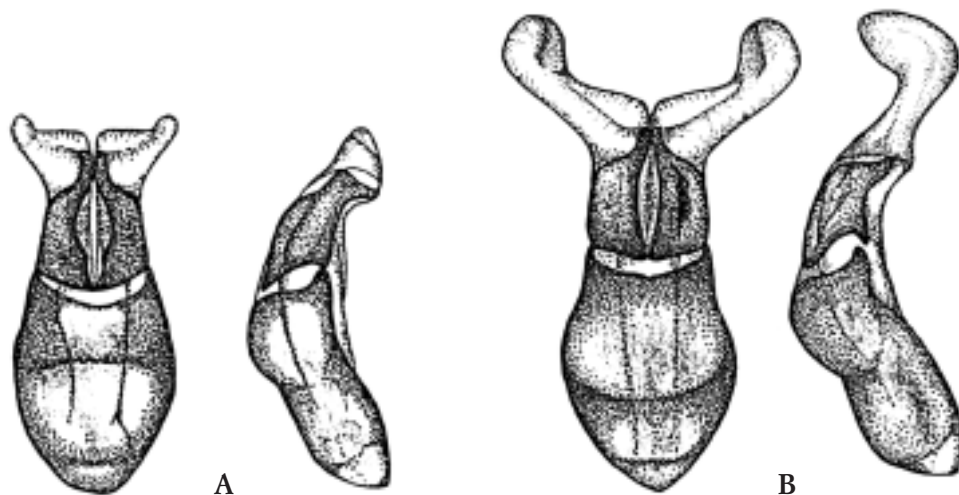


Fig. 2 - Edeago in visione sagittale e laterale degli *Aphodius (Amidorus)* della fauna italiana. A = *Aphodius obscurus* (Fabricius); B = *Aphodius immaturus* (Mulsant).

RINGRAZIAMENTI

Sono grato a Sergio Facchini di Piacenza che mi ha donato il primo esemplare di questa specie ed agli amici entomologi Giovanni Mariani di Milano, Stefano Ziani di Forlì e Carlo Pesarini, conservatore al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, che generosamente mi hanno messo a disposizione gli esemplari conservati nelle collezioni loro affidate. Il mio ringraziamento vada anche ad Alberto Ballerio di Brescia ed a Riccardo Monguzzi di Milano che mi hanno permesso di studiare i loro esemplari, fra i quali purtroppo non ho individuato *Aphodius immaturus*. Un particolare ringraziamento vada a Giovanni Dellacasa che, con la sua ben nota disponibilità, ha accettato di rileggere criticamente questo breve scritto e mi è stato prodigo di suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- BARAUD J., 1992 - Faune de France. Coléoptères Scarabaeoidea d'Europe. Fed. Franç. Sc. Nat. (P. Lechevalier), Paris. LXXVIII.
- DELLACASA G., 1983 - Sistematica e nomenclatura degli Aphodiini italiani (Coleoptera Scarabaeidae: Aphodiinae). Mus. reg. Sc. nat., Torino. Monografie. I.
- HAROLD E. VON, 1874 - Beitrage zur Kenntniss einiger coprophagen Lamellicornien. Berl. Ent. Zeits., Berlin. XVIII.
- MULSANT E., 1842 - Histoire Naturelle des Coléoptères de France. Lamellicornes. Paris, Lyon.
- NICOLAS J.L. & RIBOULET R., 1967 - Les *Aphodius* Ill. du groupe *obscurus* (F.). Le cas d'*immaturus* Muls. Bull. mens. Soc. Linn., Lyon. XXXVI.
- PAULIAN R., 1959 - Faune de France. Coléoptères Scarabéides. Fed. Franç. Sc. Nat.: (P. Lechevalier ed.), Paris. LXIII.
- RANTZAU C., 1846 - Einige Notizen über Fabricius'sche Aphodien mit Beziehung auf Dr. Schmidt's Monograph dieser Gattung in Germar's Zeitschr. f. d. Entomol. Bd. II. Stettiner Ent. Zeit., Stettin. VII.